

# Bilancio consolidato

## Lezione 2

# Agenda

1. Il bilancio consolidato nella legislazione italiana;
2. Operazioni preliminari al consolidamento:
  - Data di riferimento del bilancio consolidato;
  - Uniformità degli schemi di bilancio;
  - Uniformità dei criteri di valutazione e dei principi contabili;
  - Eliminazione delle voci di natura fiscale;
  - Uniformità di valuta;

# 1. Il bilancio consolidato nella legislazione italiana

## Clausola generale (Art. 29)

*“Il bilancio consolidato deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del complesso delle imprese costituito dalla controllante e dalle controllate”.*

## Principi di consolidamento (art. 31)

Nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente.

Sono invece eliminati:

- a. le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste;
- b. i crediti e i debiti tra le imprese incluse nel consolidamento;
- c. i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;
- d. gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio, diversi dai lavori in corso su ordinazione di terzi.



## Esenzioni

Possono non essere eliminati, indicandone il motivo nella nota integrativa: gli importi di cui alle lettere b), c) e d) se irrilevanti; quelli di cui alla lettera d) relativi ad operazioni correnti dell'impresa, concluse a normali condizioni di mercato, se la loro eliminazione comporta costi sproporzionati.

## Metodo di consolidamento

Il D.Lgs. 127/91 stabilisce come metodo prescelto il **metodo integrale nella teoria della capogruppo**.

# 2. Operazioni preliminari al consolidamento

## Data di riferimento del bilancio consolidato (art. 30)

Essa coincide con la data di chiusura dell'esercizio della holding.

Unica eccezione consiste nell'utilizzare la data di chiusura della maggior parte delle società controllate, qualora diverga da quella della controllante. L'utilizzo di questa facoltà deve essere riportata e motivata in nota integrativa.

Se la data di chiusura dell'esercizio di un'impresa inclusa nel consolidamento è diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato, questa impresa è inclusa in base a un bilancio annuale intermedio, riferito alla data del bilancio annuale consolidato.

## Uniformità degli schemi di bilancio (art. 32)

La struttura e il contenuto dello SP e del CE consolidati sono quelli prescritti per i bilanci di esercizio delle imprese incluse nel consolidamento.

Se questi sono soggetti a discipline diverse, deve essere adottata quella più idonea a realizzare *chiarezza e rappresentazione veritiera e corretta*, dandone motivazione nella nota integrativa.

## Uniformità dei criteri di valutazione

Per effettuare una corretta aggregazione occorre che i bilanci delle singole società siano stati redatti in base a **principi contabili e criteri di valutazione uniformi**. In casi eccezionali sono ammesse deroghe che però devono essere motivate in nota integrativa. Solitamente si prendono in considerazione i criteri utilizzati dalla capogruppo.

Nei casi in cui l'armonizzazione non possa essere così attuata, l'omogeneità può essere ottenuta apportando in sede di consolidamento opportune rettifiche per riflettere i corretti principi contabili adottati dal gruppo.



## Uniformità dei criteri di valutazione

L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione e dei principi contabili può essere realizzata operando delle «correzioni» direttamente ai bilanci pubblici delle società consolidate, prima di procedere all'aggregazione dei bilanci «corretti» nel foglio di lavoro; oppure effettuando apposite rettifiche di consolidamento (o di «pre-consolidamento») nel foglio di lavoro dopo aver aggregato i bilanci da consolidare.

In questo secondo caso, per i principi generali della competenza e della prudenza è necessario rilevare le imposte differite connesse a tali rettifiche.

## Eliminazione delle voci di natura fiscale

Poiché il bilancio consolidato ha una funzione esclusivamente pubblicistica ed informativa, esso deve essere depurato dai tributi.

Qualora le partite di natura esclusivamente fiscale eliminate abbiano carattere temporaneo, deve essere contabilizzato nel bilancio consolidato il relativo effetto fiscale differito, a meno che lo stesso non sia già stato contabilizzato nel bilancio di esercizio.

## Imposte differite

Per i principi generali della competenza e della prudenza è necessario rilevare le imposte differite connesse alle rettifiche di consolidamento (esempi: eliminazione delle voci fiscali, rettifiche per uniformare i criteri di valutazione, eliminazione degli utili/perdite infragruppo).

E' necessario rilevare l'effetto delle imposte differite tutte le volte che l'utile consolidato ante-imposte differisce dalla sommatoria degli utili ante-imposte risultanti dai bilanci di esercizio delle singole società consolidate (sulla cui base sono stanziati le imposte sul reddito di esercizio).

## Uniformità di valuta

L'OIC 17 stabilisce che la traduzione di un bilancio espresso in valuta estera, ai fini della redazione del bilancio consolidato, avviene utilizzando:

- per le ATTIVITA' e le PASSIVITA; il **cambio a pronti** alla data di bilancio;
- per le voci di CONTO ECONOMICO il cambio in essere alla **data di ogni operazione** oppure, per motivi di ordine pratico, il **cambio medio del periodo**.

L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto si rileva in apposita «Riserva da differenze di traduzione» nell'ambito del patrimonio netto consolidato.

# Omogeneizzazione dei criteri di valutazione (esempi)

## Rimanenze di magazzino

La società Alfa detiene una partecipazione totalitaria nella società Beta.

Ai fini della redazione del consolidato dell'anno X, si constata che la società Beta ha valutato le proprie rimanenze di merci con il criterio LIFO, mentre il criterio previsto dal manuale di consolidamento è il CMP. Nel caso in cui Beta avesse valutato le proprie rimanenze secondo il criterio CMP, il relativo valore sarebbe risultato superiore di 200.

Utilizzando il foglio di lavoro di seguito riportato si effettuino le sole rettifiche di pre-consolidamento relative all'omogeneizzazione della valutazione delle rimanenze.

Si tenga presente che le società del gruppo sono gravate da un'aliquota fiscale pari al 50%.

	Alfa	Beta	Aggregato	(1)
A) Valore della produzione	9.000	5.000	14.000	
B) Costi della produzione	7.500	4.000	11.500	
<i>A – B</i>	<i>1.500</i>	<i>1.000</i>	<i>2.500</i>	
Proventi e oneri finanziari	100	50	150	
<i>Risultato ante imposte</i>	<i>1.600</i>	<i>1.050</i>	<i>2.650</i>	
Imposte	650	500	1.150	
<i>Risultato netto</i>	<i>950</i>	<i>550</i>	<i>1.500</i>	
<i>Attività:</i>				
Immobilizzazioni materiali	8.000	3.000	11.000	
Immobilizzazioni immateriali	3.000	1.000	4.000	
Immobilizzazioni finanziarie	8.000		8.000	
Rimanenze	2.000	1.000	3.000	
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)	9.000	15.000	24.000	
<i>Totale attivo</i>	<i>30.000</i>	<i>20.000</i>	<i>50.000</i>	
<i>Patrimonio netto :</i>				
Capitale sociale	12.000	6.000	18.000	
Riserve	3.000	1.500	4.500	
Risultato di esercizio	950	550	1.500	
<i>Passività:</i>				
Fondo imposte differite passive				
Altre passività	14.050	11.950	26.000	
<i>Totale passivo e netto</i>	<i>30.000</i>	<i>20.000</i>	<i>50.000</i>	

# Omogeneizzazione dei criteri di valutazione (esempi)

## Valutazione dei costi di pubblicità

La società Alfa detiene una partecipazione dell'80% nella società Beta.

Ai fini della redazione del consolidato dell'anno X, si constata che la società Beta ha capitalizzato direttamente (in conto) costi di pubblicità per 600 che per i principi contabili di gruppo avrebbe dovuto imputare interamente a Conto economico; inoltre, la società Beta ha ammortato i suddetti costi per un terzo del loro importo.

Utilizzando il foglio di lavoro di seguito riportato si effettuino le sole rettifiche di omogeneizzazione relative ai costi di pubblicità.

Si tenga presente che le società del gruppo sono gravate da un'aliquota fiscale pari al 50%.

	Alfa	Beta	Aggregato	(1)
A) Valore della produzione	9.000	5.000	14.000	
B) Costi della produzione	7.500	4.000	11.500	
<i>A – B</i>	<i>1.500</i>	<i>1.000</i>	<i>2.500</i>	
Proventi e oneri finanziari	100	50	150	
<i>Risultato ante imposte</i>	<i>1.600</i>	<i>1.050</i>	<i>2.650</i>	
Imposte	650	500	1.150	
<i>Risultato netto</i>	<i>950</i>	<i>550</i>	<i>1.500</i>	
<i>Attività:</i>				
Immobilizzazioni materiali	8.000	3.000	11.000	
Immobilizzazioni immateriali	3.000	1.000	4.000	
Immobilizzazioni finanziarie	8.000		8.000	
Rimanenze	2.000	1.000	3.000	
Altre attività (inclusi crediti per imposte differite attive)	9.000	15.000	24.000	
<i>Totale attivo</i>	<i>30.000</i>	<i>20.000</i>	<i>50.000</i>	
<i>Patrimonio netto :</i>				
Capitale sociale	12.000	6.000	18.000	
Riserve	3.000	1.500	4.500	
Risultato di esercizio	950	550	1.500	
<i>Passività:</i>				
Fondo imposte differite passive				
Altre passività	14.050	11.950	26.000	
<i>Totale passivo e netto</i>	<i>30.000</i>	<i>20.000</i>	<i>50.000</i>	



## Esercizio riepilogativo sulla omogeneizzazione

La Società ALFA detiene una partecipazione dell'80% nel capitale della società BETA. Il prezzo di acquisto della partecipazione è pari a 8.000. Al momento dell'acquisto il patrimonio netto della società BETA era pari a 7.500. La differenza tra il prezzo della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata è imputata interamente a plusvalore sui terreni, non soggetti ad ammortamento.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato X, si constata che:

(1) la società BETA ha valutato le proprie rimanenze di merci con il criterio LIFO, mentre il criterio di valutazione previsto dal manuale di consolidamento è il CMP. Nel caso in cui BETA avesse valutato le proprie rimanenze secondo il criterio CMP, il relativo valore sarebbe risultato inferiore per 200;

(2) la società BETA ha capitalizzato (in conto) costi di pubblicità che, secondo i principi contabili di gruppo, avrebbero dovuto essere imputati a conto economico. I costi capitalizzati sono pari a 300 e sono già stati ammortati da BETA per un terzo;

Partendo dai bilanci di esercizio al 31.12.X delle due società del gruppo riportati nel seguente foglio di lavoro si effettuino le rettifiche di pre-consolidamento e di consolidamento adottando il metodo integrale e la teoria della capogruppo, prescindendo dalla attribuzione del risultato di esercizio ai soci di minoranza.

Si tenga presente che l'aliquota di imposta gravante sulle società del gruppo è pari al 50%.

	<b>Alfa</b>	<b>Beta</b>	<b>Agg.to</b>	<b>(1)</b>	<b>(2)</b>	<b>(3)</b>	<b>(4)</b>	<b>(5)</b>
A) Valore della produzione	9.000	5.000	14.000					
B) Costi della produzione	7.500	4.000	11.500					
<b>A) - B)</b>	<b>1.500</b>	<b>1.000</b>	<b>2.500</b>					
Proventi e oneri finanziari	100	50	150					
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>1.600</b>	<b>1.050</b>	<b>2.650</b>					
Imposte	650	500	1.150					
<b>Risultato netto</b>	<b>950</b>	<b>550</b>	<b>1.500</b>					
<b><i>Risultato di terzi</i></b>								
<b><i>Risultato della capogruppo</i></b>								
<b>Attività:</b>								
Imm.ni materiali	8.000	3.000	11.000					
Imm.ni immateriali	3.000	1.000	4.000					
Imm.ni finanziarie	8.000		8.000					
Rimanenze	2.000	1.000	3.000					
Altre attività	9.000	15.000	24.000					
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>30.000</b>	<b>20.000</b>	<b>50.000</b>					
<b>PN di gruppo:</b>								
Capitale sociale	12.000	6.000	18.000					
Riserve	3.000	1.500	4.500					
Risultato di esercizio	950	550	1.500					
<b>PN di terzi</b>								
<b>Passività:</b>								
Fondo imposte differite passive								
Altre passività	14.050	11.950	26.000					
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>30.000</b>	<b>20.000</b>	<b>50.000</b>					